



# PREMIO MEDITERRANEO

## 1998-2008

*Nel 1998 la **Fondazione Mediterraneo** ha istituito il **Premio Mediterraneo** (con le sezioni **Pace, Cultura, Istituzioni, Diplomazia, Informazione, Arte e Creatività, Cinema, Scienze e Ricerca, Architettura, Delfino d'Argento e Medaglia d'Onore**) che annualmente viene assegnato a personalità del mondo politico, scientifico, culturale e artistico che hanno contribuito, con la loro azione, a ridurre le tensioni e ad avviare un processo di valorizzazione delle differenze culturali e dei valori condivisi nell'area del Grande Mediterraneo.*

*Nel 2005 la **Fondazione Mediterraneo** ha istituito, congiuntamente alla **Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh"** per il dialogo tra le culture - della quale è Capofila della Rete italiana - una sezione speciale del Premio Mediterraneo denominata **Premio Eur- Mediterraneo per il Dialogo tra le Culture**.*

*La decisione è stata assunta all'unanimità dai Capofila delle Reti nazionali nel corso della riunione svoltasi a Barcellona il 27 Novembre 2005 per celebrare l' "Anno del Mediterraneo" e il "Decennale del Partenariato Euromediterraneo".*

*Nel 2006 la **Fondazione Mediterraneo** ha istituito il **Premio Mediterraneo del Libro** (con le sezioni **Promozione, Editori, Autori e Traduttori**) che ha lo scopo di promuovere la conoscenza delle diverse culture attraverso la traduzione e la diffusione del libro nelle varie lingue. Il Premio viene assegnato ogni anno in occasione di un Salone del Libro.*

## **PREMIO MEDITERRANEO DI PACE**

È stato istituito nell'anno 1998



**1998**

***Kiro Gligorov (MACEDONIA)***

***Presidente della Repubblica di Macedonia***

*Con la sua azione e il suo prestigio nella Federazione Jugoslava è riuscito a contenere la deriva tragica dei similari regimi europei. Nella sua azione e con i suoi scritti ha sempre difeso i principi dei diritti dell'uomo, dell'uguaglianza dei cittadini, dell'espressione democratica anche quando queste idee erano assolutamente minoritarie.*



**1999**

***Lamberto Dini (ITALIA)***

***Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Italiana***

*Ha guidato l'azione dell'Italia per la preparazione della riunione ministeriale euro-mediterranea del 3-4 giugno 1998 a Palermo, riaffermando l'assoluta priorità del partenariato euro-mediterraneo per la promozione nella regione di un'area di pace e di prosperità condivisa.*



**2000**

***S.M. Hassan II (MAROCCO)***

***Re del Marocco***

*Ha avuto il grande merito di recepire i fermenti e le esigenze di democratizzazione del suo Paese: quest'azione resterà nella storia come pilastro principale della sua vita politica. Ha istituito, per la prima volta nel mondo arabo e nella riva sud del Mediterraneo, la pratica dell'alternanza democratica, offrendo a tutti i popoli arabi e musulmani un esempio di fierezza e di speranza.*



**2001**

***Leah Rabin (ISRAELE)***

*È stata una grande Israeliana: una donna che ha lottato per la pace, capace di toccare i cuori con una voce chiara, sincera, con la sua speranza in un futuro migliore, con il suo ottimismo contagioso.*



**2002**

***Julio Fuentes (SPAGNA) e Maria Grazia Cutuli (ITALIA)***

***Corrispondenti di guerra***

*Senza odio né parte, hanno testimoniato coraggi e viltà, esempi di compassione o di abusi, di generosità e di bassezze, senza pregiudizio: alla ricerca di quella verità che ciascuno dei contendenti travisa. Là, sempre un passo più avanti e dove la lotta è accesa, convinti e decisi, fino al loro stesso sacrificio umano. Hanno dedicato la loro vita, fino all'estremo sacrificio, per la comprensione ed il rispetto delle diverse identità e culture, costituendo un fulgido esempio per le generazioni future.*



**2003**

**Padre Elias Chacour (PALESTINA-ISRAELE)**

**Arcivescovo Melchita di Galilea e scrittore**

*Cristiano, arabo e cittadino d'Israele, è uno dei pochi testimoni viventi di una coesistenza, oggi impossibile, nel Medio Oriente. È un uomo che si batte strenuamente e quotidianamente per la riconciliazione di questi due "fratelli di sangue": gli Israeliani e i Palestinesi.*



**2004**

**Associazione "Marseille Esperance"(FRANCIA)**

**Presidente Jean Claude Gaudin**

**Sindaco di Marsiglia e Vice Presidente del Senato francese**

*L'originalità e l'esemplarità nella promozione del dialogo interreligioso senza frontiere, riunendo i rappresentanti delle religioni e delle credenze praticate dagli abitanti della città focena, costituiscono l'azione meritoria di questa Associazione.*

**2005-2006**

**Parrocchia di S. Giorgio Maggiore (ITALIA)**

(Parroco Don Luigi Merola)

**Parrocchia di S. Maria della Sanità (ITALIA)**

(Parroco Don Antonio Loffredo)

**Parrocchia Resurrezione del Signore (ITALIA)**

(Parroco Don Vittorio Siciliani)



*Il loro impegno svolto a favore della Pace e della Solidarietà sociale nelle aree emarginanti di una grande metropoli, qual è la città di Napoli, costituiscono un valido esempio per le altre aree emarginanti del mondo.*



**2007**

**Shirin Ebadi (IRAN)**

**Premio Nobel per la Pace**

*Ha testimoniato l'importanza della giustizia sociale e della democrazia in un Paese in cui il ruolo di subordinazione assegnato alle donne da una diffusa cultura patriarcale le umilia e impedisce loro ogni forma di espressione ed auto-determinazione sin dai primi anni di formazione all'interno delle famiglie. Dopo aver ricevuto nel 2003 il Premio Nobel, ha continuato la sua azione a favore della pace nella regione del Grande Mediterraneo, attraverso iniziative mirate alla difesa*

*della democrazia e delle libertà testimoniando che non c'è pace e rispetto delle differenze senza la difesa dei diritti della persona e che senza democrazia non si può avere benessere e rispetto della libertà umana.*

**2008**

**Premio Mediterraneo per la Solidarietà Sociale**

**Mensa "Madre Teresa di Calcutta" (ITALIA)**

*Per il suo ruolo di attenta testimone dei disagi sociali più profondi del territorio flegreo e per la sua puntuale attività di supporto e di assistenza, ispirata ai più alti principi di carità e di amore universale.*

## **PREMIO MEDITERRANEO DI CULTURA**

È stato istituito nell'anno 1998



**1998**

***S.M. Juan Carlos I (SPAGNA)***

***Re di Spagna***

*Ha saputo fare della Monarchia lo strumento di una transizione sicura e fiorente. Con discrezione e fermezza ha sostenuto il difficile reintegro della Spagna nel concerto d'un rinnovato Occidente, di cui è ora parte essenziale, suggerendo nelle diversità delle politiche l'unità del fine e nell'equilibrio delle autonomie e nel rispetto delle differenti culture iberiche la solidarietà di popoli legati nel corso dei secoli attraverso comuni vicende in unione storica.*



**1999**

***S.M. Hussein Bin Talal (GIORDANIA)***

***Re del Regno Hashemita di Giordania***

*Nei 46 anni di Regno ha lavorato instancabilmente per l'attuazione di una pace durevole e per lo sviluppo della comprensione e del rispetto reciproco tra i popoli della Giordania e del Medio Oriente. A complemento di tale opera, in Giordania, si è dedicato con zelo al raggiungimento di un modello di tolleranza culturale e di comprensione, nonché alla libertà di espressione artistica e di scambio tra culture e fedi*

*diverse, sostenendo artisti ed intellettuali di fama nazionale ed internazionale nel coltivare e professare liberamente la loro cultura e creatività.*



**2000**

***Repubblica di Malta (MALTA)***

*Ha assunto un ruolo importante nel partenariato culturale, sociale ed economico tra l'Unione Europea e i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo: una funzione vitale per l'avvenire della Regione e per la custodia della sua antica cultura in un'epoca in cui i rischi di appiattimento derivanti dal processo di globalizzazione sono a tutti noti.*



**2001**

***Cardinale Roger Etchegaray (ITALIA)***

*Seguendo le indicazioni di Papa Giovanni Paolo II, è stato l'autore di un processo di grande sensibilizzazione al dialogo tra le religioni e le culture, non soltanto attraverso una liturgia attenta alla storia delle culture e ai segni del tempo, ma anche attraverso un uso sapiente ed intelligente delle nuove tecnologie di comunicazione e d'informazione.*



**2002-2003**

***Suzanne Mubarak (EGITTO)***

***Presidente della Bibliotheca Alexandrina***

*Ha svolto un ruolo essenziale nella realizzazione del progetto della Bibliotheca Alexandrina: la sua rinascita è un atto di fede alla memoria di un popolo e allo stesso tempo di un patrimonio culturale che appartiene all'umanità intera.*



**2004**

**Kamel Zoheri (EGITTO)**

**Presidente del Consiglio della Biblioteca del Grande Cairo**

*Ha svolto un lavoro encomiabile nella promozione del dialogo e della comunicazione interculturale tra i Paesi del mondo Arabo-Islamico e l'Occidente.*



**2005**

**Festival delle "Musiche Sacre di Fes" (MAROCCO)**

**Presidente Mohamed Kabbaj, già Ministro e Consigliere di S.M. Mohamed VI Re del Marocco**

*Ha svolto una grande opera di dialogo spirituale che permette di ricordare, sia attraverso gli importanti spettacoli del Festival, che attraverso i colloqui, il messaggio dell'umanesimo mediterraneo per contribuire ad umanizzare la globalizzazione.*



**Mateja Matevski (MACEDONIA)**

**Scrittore**

*La sua opera poetica si è andata svolgendo ininterrotta e ha segnato con voce originale e indelebile lo sviluppo della nuova letteratura macedone imponendosi in tutta la cultura balcanica come riflessione lirica di valore universale espressa in una forma limpida e perfetta.*



**2006**

**Biblioteca Nazionale d'Algeri (ALGERIA)**

**Direttore Generale Amin Zaoui**

*Ha svolto un importante ruolo nell'avvicinamento tra le culture a ricompensa degli sforzi compiuti sul piano nazionale e internazionale a favore della diffusione del libro e della lettura e, conseguentemente, della consacrazione del dialogo tra le culture e le civiltà del Grande Mediterraneo.*



**2007**

**'Ala Al-Aswani (EGITTO)**

**scrittore e romanziere**

*Continua a rappresentare nella forma di racconto la società egiziana contemporanea con tutti i suoi problemi sociali e psicologici e come essi si rivelano nell'incontro e nello scontro tra persone di differente età, sesso e posizione sociale. Attraverso queste vive raffigurazioni si delinea in una prosa controllata tra l'emotivo e l'ironico il processo di trasformazione che subisce la società araba in un mondo in rapida evoluzione e in difficile*

*rapporto con l'Occidente che in tutte le maniere la pervade e trasforma.*



***Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (ITALIA)***

***Presidente e fondatore Gerardo Marotta***

*Ha svolto un ruolo di costante guida etica e morale, incarnando i valori del confronto, del dialogo e dell'interazione tra le culture. Con l'azione svolta ha reso Napoli centro nodale di guida e riferimento della più antica cultura euro-mediterranea, che promuove l'idea del Mondo e del genere umano nella reciproca appartenenza e che afferma allo stesso tempo i valori dell'individuo e della collettività nella costituzione della "Polis" e del "Bene comune".*



**2008**

***Wassyla Tamzali (ALGERIA)***

***Scrittrice***

*Per la sua opera culturale che svolge una funzione di testimonianza della guerra di liberazione algerina nelle dolorose vicende dei suoi protagonisti.*

*Per aver saputo esprimere, con il suo lavoro, le molteplici dimensioni e contraddizioni della riva Sud, vittima protagonista sofferente dell'epoca coloniale e delle impensate derive post-*

*coloniali che attentano alle libertà dell'individuo ed ai suoi diritti, minando i principi di libertà di cui la cultura euromediterranea è fiera protagonista e testimone.*

*Per aver dato voce ai soprusi di cui è vittima la donna in tutte le culture patriarcali e sessiste del Mediterraneo.*

## **PREMIO MEDITERRANEO ISTITUZIONI**

È stato istituito nell'anno 2003



**2003**

**Pat Cox (IRLANDA) e Abdelwahad Radi (MAROCCO)**  
**Co-Presidenti dell'Assemblea Parlamentare Euromediterranea (APEM)**

*La loro azione è essenziale per lo sviluppo democratico nell'area euromediterranea ed il loro sostegno alla nascita dell'APEM costituisce un elemento fondante per la pace nella Regione e per lo sviluppo della democrazia.*



**2004**

**Gianni Letta (ITALIA)**  
**Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri**

*L'alto ruolo svolto al servizio delle Istituzioni e per il dialogo tra le società e le culture nello spazio euromediterraneo costituiscono un esempio per la politica quale strumento al servizio del bene comune.*



**2005**

**Recep Tayyp Erdogan (TURCHIA)**  
**Primo Ministro della Repubblica di Turchia**

*Espressione di un'integrità politica e d'una concezione democratica e pluralista, maturata durante un lungo cammino e una lunga riflessione, ha saputo prima, in qualità di Sindaco di Istanbul, imprimere criteri moderni all'amministrazione cittadina e poi, nelle funzioni di Primo Ministro, realizzare le condizioni giuridiche e politiche di standard europeo definite dal Consiglio Europeo di Copenhagen.*



**2006**

**Amr Mussa (LEGA ARABA)**  
**Segretario Generale della Lega degli Stati Arabi**

*Ha contribuito, prima come Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Araba d'Egitto e, successivamente, quale Segretario Generale della Lega degli Stati Arabi a promuovere il dialogo tra l'Occidente ed il Mondo Arabo-islamico. Un suo merito è l'aver avviato il processo che porta alla trasformazione della Lega degli Stati Arabi in un'Assemblea Parlamentare Pan-araba democraticamente rappresentativa di quei Paesi.*



**2007**

**René van der Linden (PAESI BASSI)**

**Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa**

*Ha contribuito con la sua azione politica a diffondere i valori del dialogo nell'area del Grande Mediterraneo. Prima come Presidente del Gruppo del Partito Popolare Europeo e poi quale Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa ha impresso un decisivo impulso alla politica euromediterranea specialmente in difesa dei diritti umani, della democrazia e dell'eguaglianza di genere.*



**2008**

**Nicolas Sarkozy (FRANCIA)**

**Presidente della Repubblica Francese**

*Per il suo progetto d'Unione Mediterranea. Questa azione, riguardante tutti i Paesi convergenti sul Mediterraneo e regolata pariteticamente come l'Unione Europea, può essere una iniziativa capace di trasformare in maniera radicale i rapporti intermediterranei. Se politicamente non ha sufficienti precedenti, ha però dietro di sé una storia plurimillenaria di convergenze espressa dalle grandi sintesi succedutesi nel Mediterraneo. Dare a questa storia una conclusione politica è una grande visione a cui non si deve rinunciare.*



**2008**

**Carmine Nardone (ITALIA)**

**Presidente della Provincia di Benevento**

*Per la sua azione politica e scientifica in favore della Provincia di Benevento, grazie alla quale è stato possibile elevare il territorio sannita a polo di eccellenza tecnico ed economico in ambito euromediterraneo.*

*Attraverso la creazione di una scuola internazionale di diagnostica ambientale, ha realizzato un vero laboratorio di pace nel quale giovani provenienti da 30 Paesi del Grande Mediterraneo si sono riuniti in una nuova dimensione delle tecnologie avanzate in cui i servizi satellitari dallo spazio sono resi ad esclusivo servizio dell'umanità.*

## **PREMIO MEDITERRANEO DIPLOMAZIA**

È stato istituito nell'anno 2002



**2002**

***Nehad Abdel Latif (EGITTO)***

***Ambasciatore d'Egitto in Italia***

*con una lunga e paziente opera ha costruito un solido dialogo tra l'Italia e l'Egitto come base di una più alta e profonda mutua conoscenza delle società che si raffrontano sulle diverse sponde del Mediterraneo.*



**2003**

***Paolo Pucci di Benisichi (ITALIA)***

***Ambasciatore d'Italia in Spagna***

*Ritessendo la storia comune e così strettamente intricata di due culture e due popoli, ha dato alla sua opera accorta e dedicata, in un momento in cui Spagna e Italia si sono succedute alla guida dell'Unione Europea, profondità ed incidenza capaci di rinsaldare le comuni vedute e la comune opera, contribuendo in questo modo a fondare, su salde radici culturali, il Processo di Barcellona per il partenariato euromediterraneo.*



**2004-2005**

***Miguel Ángel Moratinos (SPAGNA)***

***Ministro degli Affari Esteri Spagnolo***

*La sua politica a favore del dialogo euromediterraneo ha gettato le basi per rilanciare il processo di pace per uno sviluppo condiviso in tutta quest'area. Prima come direttore generale della politica estera spagnola per l'Africa ed il Medio Oriente, poi quale inviato speciale dell'Unione europea in Medio Oriente, Moratinos ha da sempre compiuto un'opera diplomatica e politica di dialogo e di mediazione che ha evitato l'ulteriore inasprirsi dei conflitti in corso. Oggi, come Ministro degli Affari Esteri spagnolo, sta svolgendo un'azione diplomatica concreta contro i pregiudizi e la paura globale del terrorismo, aumentando la giustizia sociale ed il multiculturalismo, opponendosi alla sciagurata eguaglianza tra Islam e terrorismo.*



**2006**

***Mohamed Bedjaoui (ALGERIA)***

***Ministro degli Affari Esteri della Repubblica d'Algeria***

*È l'espressione di un'integrità culturale e politica e di una concezione democratica pluralista maturata durante un lungo cammino e una lunga riflessione. Ha lavorato per realizzare le condizioni giuridiche e politiche del suo Paese in armonia con le politiche internazionali e nel rispetto dei Diritti dell'Uomo. La sua attività diplomatica si caratterizza per una forte azione fondata sulla conoscenza e la condivisione dei diversi problemi al fine di pervenire ad una integrazione culturale e politica nella regione euromediterranea.*



**2007**

***Erkki Tuomioja (FINLANDIA)***

***Ministro degli Affari Esteri Finlandese***

*Ha svolto un lavoro animato da una concezione democratica pluralista maturata durante un'esperienza politica e diplomatica di assoluto rilievo.*



**2008**

***Massimo D'Alema (ITALIA)***

***Ministro degli Affari Esteri Italiano***

*Per la parte che ha svolto nel Consiglio dell'ONU conclusosi con la dichiarazione contro la pena di morte e per avere inserito validamente l'Italia, con le azioni in Libano ed in altri Paesi, nel quadro degli interventi europei intesi a stabilire la pace nel Mediterraneo e nel mondo. Grazie alla sua azione la politica estera italiana ha riacquisito credibilità e rispetto in ambito internazionale restituendo all'Italia un ruolo di primo piano.*

## **PREMIO MEDITERRANEO INFORMAZIONE**

È stato istituito nell'anno 2002



**2002**

***El Mundo (SPAGNA)***

***Quotidiano nazionale***

*Con il sacrificio di Julio Fuentes, ha dimostrato quanto sia difficile assolvere ad un'esigenza prioritaria del nostro mondo: essere informati, che vuol dire soprattutto essere coscienti nella trasparenza.*



***Corriere della Sera (ITALIA)***

***Quotidiano nazionale***

*Ha saputo mantenere un equilibrio tra le opposte passioni e le ideologie contrastanti al fine di rappresentare gli eventi in quella luce più obiettiva che non solo aiuta a meglio comprenderli ma anche permette di inquadrarli in una riflessione costruttiva.*

***Vittorio Nisticò (ITALIA)***

***giornalista***

*Ha fornito una testimonianza convincente su cruciali vicende della Sicilia, ma anche la storia del giornale e della sua straordinaria comunità di giornalisti allenati al coraggio e alla verità.*



**2003**

***Mediterraneo (ITALIA)***

***Programma televisivo settimanale Tg3-Rai***

*Da oltre dieci anni agisce nella promozione del dialogo e della comunicazione euromediterranea e già nel 1994 ha dato voce all'appello della Fondazione Laboratorio Mediterraneo per la pace nell'ex-Jugoslavia.*



**2004**

***Al Bayane (MAROCCO)***

***Quotidiano nazionale***

*Per l'opera essenziale di questo giornale nel momento di una transizione che coinvolge tutte le società islamiche e di cui quella del Marocco rappresenta uno dei più delicati punti di trapasso.*



**2005**

***Le Monde diplomatique (FRANCIA)***

***Mensile nazionale***

*Mensile non neutro, poiché animato dalle passioni umane e sociali, ma impegnato nella più ampia apertura, ha per mezzo secolo, con informazioni e commenti non sottomessi ad interesse di parte, cercato nella complessità degli eventi le finalità che li dirigono e le forze che li sospingono allo scopo di suscitare una riflessione indipendente e matura, guida alla comprensione reciproca, alla giustizia e alla pace.*



**Ansamed (ITALIA)**  
**Agenzia di Stampa**

*Svolge un ruolo essenziale con tempestività, completezza e attendibilità nel campo dell'informazione euro-mediterranea con l'obiettivo di rilanciare e diffondere un'immagine positiva del Grande Mediterraneo.*



**2006**  
**Al-Hayat (LIBANO)**  
**Quotidiano nazionale**

*Affronta le problematiche dell'attualità dando rilevante importanza al dialogo ed alla comprensione reciproca. Attraverso l'analisi approfondita diffonde notizie che riflettono i cambiamenti del mondo arabo-musulmano, e considera la cultura uno strumento essenziale ed insostituibile per l'avvicinamento delle diverse società.*



**2008**  
**Ibrahim El Moallem (EGITTO)**  
**Editore**

*Ha svolto un ruolo di costante guida nell'ambito del mondo arabo diffondendo i principi di libertà ed eguaglianza attraverso la pubblicazione di migliaia di testi che hanno dato visibilità alle mille voci della riva Sud. Da Naguib Mahfouz ad Alaa Al-Aswani i più significativi scrittori del mondo arabo hanno trovato in Ibrahim El Moallem un canale di informazione attraverso il quale è stato possibile trasmettere al mondo arabo e al mondo intero affreschi di vita e ritratti di individui che sottolineano le comunanze e le*

*affinità tra le diverse culture, contribuendo ad una vera conoscenza e ad un mutuo rispetto.*



**2008 - Premio speciale del Decennale**

**Il Denaro (ITALIA)**  
**Quotidiano**

*Ha svolto un ruolo di costante impegno nell'informazione non solo economica ma specialmente politica e culturale in ambito euromediterraneo. Organo d'informazione dell'associazione Europa Mediterranea, Il Denaro si è posto, con pagine dedicate ed in collaborazione con le principali agenzie di stampa – quali Ansamed – come guida sugli eventi del Grande Mediterraneo, incarnando i valori del confronto, del dialogo e dell'interazione tra le culture. Con l'azione svolta ha contribuito a rendere Napoli centro nodale di riferimento euro-mediterraneo, diffondendo – con obiettività e puntualità – notizie ed approfondimenti relativi ai Paesi della regione euromediterranea.*

## **PREMIO MEDITERRANEO D'ARTE E CREATIVITA'**

È stato istituito nell'anno 2001

**2001**

***Noa (ISRAELE) e Nabil (PALESTINA)***

***Cantanti***

*Fortemente legati da un'azione comune hanno posto il perseguimento della pace tra i rispettivi popoli come l'obiettivo primo della loro arte che costituisce un esempio del "nuovo umanesimo" indispensabile per superare gli stereotipi e le categorie.*



**2002**

***Moni Ovaia (ISRAELE)***

***Cantante e attore***

*Ha dedicato, con lo slancio e la passione dell'arte, un'opera assidua di ricerca e di invenzione che ha fatto rivivere in maniera originale canti arabi e sefarditi del XIII e XIV secolo.*



**2003**

***Teatro San Carlo di Napoli (ITALIA)***

***Soprintendente Carlo Gioachino Lanza Tomasi***

*Ha dato un contributo esemplare alla storia dell'arte lirica e delle arti dello spettacolo sin dal 1737 anno in cui è stato fondato da Carlo di Borbone. Il Teatro San Carlo ha aggiunto una dimensione mediterranea alla sua storia prestigiosa, facendo eseguire al suo Coro, in modo fedele ai voleri del suo compositore, l'Inno del Mediterraneo.*



**2004**

***Carla Guido (ITALIA)***

***Attrice***

*Ha saputo assolutizzare, con la sua interpretazione dirompente e catartica, il dramma dell'universo femminile subalterno e vittima della violenza di una storia scritta dal sangue.*



**2005**

**Hasna El Becharia (ALGERIA)**

**Cantante e musicista**

*Con la sua musica rende possibile l'espressione di diverse forme artistiche e spirituali e, allo stesso tempo, in un gioco di sottofondo e protagonismo reciproco, permette diverse espressioni individuali in sinergia con una sapiente coralità.*



**2006**

**Dee Dee Bridgewater (USA)**

**Cantante**

*È riuscita a combinare il suo stile vocale con i ritmi africani e mediterranei. La consapevolezza della potenza della musica nel promuovere il dialogo e i sentimenti più profondi le ha consentito di aiutare molta gente che ha riconquistato nuova voglia di vivere attraverso le sue canzoni intrise di una notevole "mediterraneità". Ha sempre sentito come sua responsabilità chiedere che effetto ha la musica che la gente ascolta, producendo un'azione corale di positività.*



**Cheb Khaled (ALGERIA)**

**Cantante**

*Ha contribuito, con la sua arte, a diffondere l'importanza del dialogo tra le culture, testimoniando come la musica costituisca un linguaggio che avvicina genti e paesi alimentando sinergie e scambi che costituiscono la base per lo sviluppo condiviso e per la pace.*



**Rino Volpe (ITALIA)**

**Pittore**

*La ricerca artistica è per Rino Volpe la ricerca di se stesso. Con il padre Pietro e la moglie Maria Sofia apre la Galleria "Il Diagramma 32" a Napoli: punto di riferimento culturale della città fino agli anni '90. Il suo interesse si rivolge particolarmente ai segni ed alle scritture che, nei suoi "Soprappensieri" lo inducono ad inserire citazioni tratte da filosofi e poeti che celebrano, come "I numeri e l'alfabeto", la mediterraneità con la propria sostanza dell' "essere" ma, specialmente, con quella dell' "esistere". La sua*

*opera è punto di riferimento dell'arte moderna e, nonostante la babele dei linguaggi, non si stanca di inventarne ogni giorno nuovi perché, come afferma Orsini "l'arte fa sempre dire alle cose quel di più che le rende segni".*



**2007**

***Yusuf Islam (UK)***

***Cantante***

*La sua straordinaria capacità di dare voce a sentimenti di fratellanza universale e di dialogo interreligioso attraverso i linguaggi della musica popolare ha prodotto note e parole che sanno veicolare non solo emozioni profonde, ma anche valori condivisibili da tutti gli uomini di buona volontà, al di là di ogni barriera socioculturale o ideologica.*



**2008**

***Richard Galliano (FRANCIA)***

***Musicista***

*Per la sua grande originalità con cui ha saputo sintetizzare diverse esperienze musicali in una nuova chiave interpretativa, fatta di improvvisazione e di tradizione mediterranea, consentendo alla fisarmonica di assurgere al ruolo di protagonista nello scenario jazzistico contemporaneo.*

## **PREMIO MEDITERRANEO PER LE SCIENZE E LA RICERCA**

È stato istituito nell'anno 2004.



**2004**

***Marcello Piazza (ITALIA)***

***Professore di Malattie Infettive dell'Università Federico II di Napoli***

*Ha svolto un'importante opera di ricerca a favore delle popolazioni euromediterranee. I suoi studi hanno fatto consistentemente diminuire nel mondo l'epatite B, uno dei maggiori flagelli dell'umanità.*



**2008**

***Antonio Iavarone (ITALIA)***

***Scienziato***

*Ha contribuito alla ricerca fondamentale sulla funzione di alcune proteine della famiglia "Id" nelle cellule staminali e nelle patologie oncologiche incrementando le possibilità di cura soprattutto per alcune patologie tipiche dei Paesi della riva Sud del Mediterraneo. Dal punto di vista scientifico si tratta di una scoperta di elevato valore che apre prospettive per riprogrammare, tra l'altro, le cellule nervose quale base per la cura di gravi malattie.*

## **PREMIO MEDITERRANEO PER L'ARCHITETTURA**

È stato istituito nell'anno 2005.

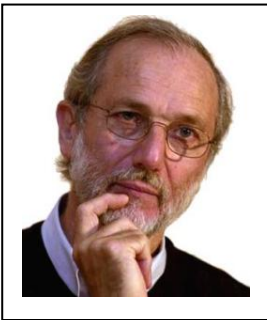


**2005**

***Fabrizio Carola (ITALIA)***

***Architetto***

*Con il suo ingegno ha saputo creare strutture basate sul sapere di antiche tradizioni della scienza delle costruzioni realizzando architetture di vita allo stesso tempo primitive e complesse, tese tra memoria arcaica e futuro, dove la elementarità delle tecniche è versatilità nelle procedure, semplicità e rigore nell'uso dei materiali.*



**2008**

***Renzo Piano (ITALIA)***

***Architetto***

*Ha svolto un ruolo di costante guida nell'ambito dell'architettura contemporanea, coniugando nuove tecnologie con la tradizione nel rispetto e nella memoria del significato dei luoghi, degli individui e dei loro usi. Le sue opere racchiudono quella "armonia mediterranea" costituita dall'equilibrio di forma, colore e luce. La sua ultima opera in Campania, il "Vulcano buono", è esempio di come l'architettura possa coniugare economia e cultura restituendo dignità anche all'azione politica.*

## **PREMIO MEDITERRANEO CINEMA**

È stato istituito nell'anno 2003 e viene attribuito con cadenza biennale.

### **2003**

***Pino Tordiglione (ITALIA)***

***Regista***

*Con l'opera filmica del Venice Screenings "Il Natale Rubato" esprime nella originalità, ingenuità e semplicità del linguaggio cinematografico la cultura e l'arte mediterranea evidenziando, nei contenuti, i valori umani.*

### **2005**

***Yasmine Kassari (MOROCCO)***

***Regista***

*Con l'opera filmica "L'Enfant endormi", la regista segue le vicende di donne sole, abbandonate dai propri consorti, dedite a monotone giornate di lavoro su campi di grano per sfamare prole ed anziani. Donne, però, che libere dall'imponente figura maschile, si permettono di valutare e di decidere della propria vita, in un contesto che, seppure le raffigura quali vittime delle millenarie tradizioni, ha, da poco, cominciato un importante processo di demifisticazione culturale.*

### **2007**

***Ferzan Ozpetek (TURCHIA)***

***Regista***

*Per aver contribuito con la sua arte di regista a diffondere i valori del dialogo nell'area del Grande Mediterraneo, fornendo un decisivo impulso all'interazione culturale e sociale nell'area euromediterranea.*

## **PREMIO MEDITERRANEO "EDIZIONE SPECIALE"**

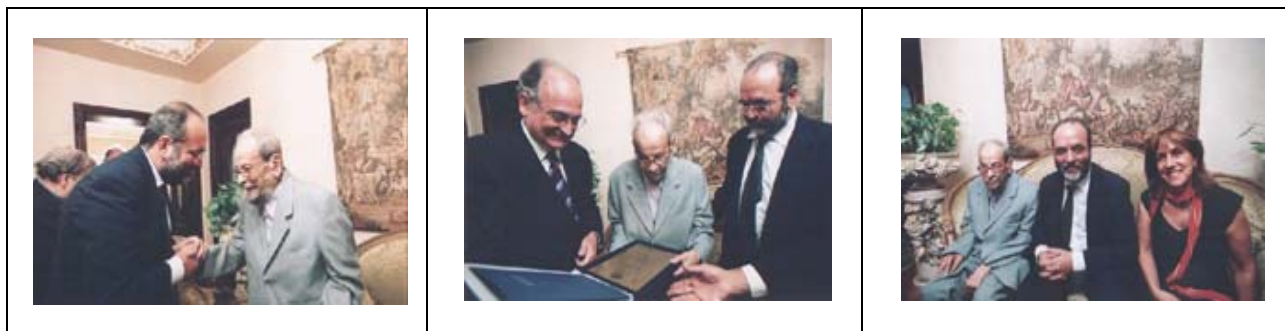
Il Premio Mediterraneo "Edizione Speciale" è stato istituito nell'anno 2003 e viene attribuito con cadenza quadriennale a personalità che hanno dato un forte contributo alla diffusione della cultura e della solidarietà sociale.

### **2003 – 1ª Edizione**

***Naguib Mahfouz (EGITTO)***

***Premio Nobel per la Letteratura***

*Attraverso la sua arte ha ritratto, con emozione e verità, la vita della gente umile dei quartieri poveri della sua città dando un grande contributo alla diffusione internazionale della letteratura araba contemporanea.*



### **2007 – 2ª Edizione**

***S.M. Rania Al-Abdullah (GIORDANIA)***

***Regina del Regno Hashemita di Giordania***

*La sua cura costante nel "vegliare" sulla salvaguardia dell'infanzia e sul rispetto dei diritti delle generazioni future, il suo impegno a favore della promozione del ruolo della donna nella società e dell'educazione delle giovani donne e, infine, la sua azione costante destinata ad integrare le diverse componenti delle società arabe nel processo globale, costituiscono gli elementi fondamentali posti a base dell'assegnazione del Premio.*



## PREMIO EURO-MEDITERRANEO PER IL DIALOGO TRA LE CULTURE



Nel 2005 la *Fondazione Mediterraneo* ha istituito, congiuntamente alla *Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il dialogo tra le culture* (della quale è Capofila della Rete italiana) una nuova sezione del **Premio Mediterraneo** denominata **Premio Euro Mediterraneo per il Dialogo tra le Culture**. La decisione è stata assunta all'unanimità dai Capofila delle 35 Reti nazionali nel corso della riunione svoltasi a Barcellona il 27 Novembre 2005 per celebrare l' "Anno del Mediterraneo" e il "Decennale del Partenariato Euromediterraneo". Il premio viene assegnato a personalità che si sono distinte nella promozione del dialogo interculturale.



### 2006

#### **Monastero Mar Musa (SIRIA)**

#### **Padre Paolo Dall'Oglio**

*Il Premio è stato assegnato al Monastero per aver promosso il rispetto reciproco tra i popoli di diverse religioni e credi.*

Deir Mar Musa è una comunità religiosa fondata da padre Paolo Dall'Oglio nel 1991, che si propone di stabilire e mantenere relazioni positive tra Cristiani e Musulmani. Nella comunità si trovano uomini e donne di differenti paesi e di diverse fedi, che vivono l'esperienza

comune di condividere la ricchezza delle loro diversità attraverso il dialogo.

Una **"menzione speciale"**, quale modelli di buona pratica nella promozione del dialogo, è stata attribuita agli altri 4 finalisti dell'edizione 2006: **Crossing Borders** (Danimarca); **Assia Djebar** (Algeria); **Royal Institute for Inter-Faith Studies** (Giordania); **Daniel Barenboim** (Spagna).



### 2008

*Quest'anno il premio è stato dedicato al tema "Donne e uomini mano nella mano per l'uguaglianza tra i generi". I vincitori ex aequo di questa edizione, Rodi Kratsa Tsagaropoulou e Jan Willems, promuovono, seppur a livelli differenti, il ruolo della donna nella società. Jan Willems tramite le sue attività artistiche e Rodi Kratsa a livello istituzionale, incoraggiando l'adozione di politiche che rispettino l'uguaglianza dei generi all'interno del Parlamento Europeo e dell'Assemblea Parlamentare Euromediterranea.*



**Rodi Kratsa Tsagaropoulou**  
Primo Vice Presidente  
del Parlamento Europeo



**Jan Willems**  
Direttore Artistico del  
Theater Day Productions

Una menzione d'onore è stata attribuita ai tre seguenti premiati:

**Wassyla Tamzali**, scrittrice ed attivista per i diritti delle donne (Algeria); **Hanna Herzog**, ricercatrice in questioni di genere, religione e politica e docente di sociologia all'Università di Tel Aviv (Israele); **Mahassen El Emam**, direttrice e fondatrice del Arab Women Media R&S Center (Giordania).

## **PREMIO MEDITERRANEO DEL LIBRO**

Nel 2006 la Fondazione Mediterraneo ha lanciato il "*Premio Mediterraneo del Libro*", diretto dall'arabista Dounia Abourachid. La giuria si è riunita al Cairo il 27 gennaio 2007 ed ha assegnato i seguenti premi:

### **Sezione Editori**



Alla casa editrice egiziana **Afaq** per i suoi sforzi, senza sostegno pubblico, nel campo della traduzione e della promozione del libro contribuendo alla conoscenza della cultura araba nello scenario globale, valorizzando le diverse identità in un processo di vera interazione culturale e sociale.



Alla casa editrice italiana **Jouvence** per la sua azione culturale a favore della traduzione e per le pubblicazioni di alto livello scientifico e culturale rivolte al mondo delle università, delle accademie e più in generale degli appassionati di discipline storiche. Particolare importanza assumono le pubblicazioni di autori rappresentativi della narrativa araba che contribuiscono a promuovere la conoscenza delle diverse culture nello scenario globale, valorizzando le diverse identità in un processo di vera interazione culturale e sociale.

### **Sezione Traduttori**

Ai traduttori egiziani:



**Khalil Kalfat** per la sua insigne opera di traduzione da diverse lingue - quali il russo, l'inglese e il francese - verso la lingua araba, con cui ha contribuito a diffondere la conoscenza tra le diverse culture alimentando sentimenti di reciproca comprensione e mutuo rispetto.



**Adel El-Siwi** Per la sua insigne opera di traduzione dalla lingua italiana - specialmente l'opera di Ungaretti verso la lingua araba con cui ha contribuito a diffondere la conoscenza tra le diverse culture alimentando sentimenti di reciproca comprensione e mutuo rispetto.



**Beshir Al Sibai** per la sua insigne opera di traduzione da diverse lingue - quali il russo, l'inglese e il francese - verso la lingua araba, con cui ha contribuito a diffondere la conoscenza tra le diverse culture alimentando sentimenti di reciproca comprensione e mutuo rispetto.

## Sezione Promozione



Al cenacolo artistico letterario **Atelier du Caire** (premio assegnato in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura al Cairo) per la sua azione culturale a favore degli intellettuali dalle idee innovative. Le sue attività, le mostre, gli incontri ed i seminari dimostrano che il faro della cultura laica, che illumina da oltre cinquant'anni l'Egitto, non si spegnerà.



Alla fiera internazionale del libro **Galassia Gutenberg** per aver contribuito con la sezione "Mediterranea" a promuovere le culture e le identità dei Paesi del Grande Mediterraneo.

## Sezione Autori



All'opera "**Un ebreo al Cairo**", dello scrittore egiziano **Shehata Haroun** (Dar El Alam El-thaleth editore). Questo libro promuove la convivenza tra le religioni in un'area geografica della storia antica. Questo saggio dimostra che la religione è per Dio e la patria è per tutti. L'autore ha espresso con tutta la sua esperienza personale, in quanto ebreo egiziano, il valore della tolleranza religiosa che lo ha condotto a far parte del Movimento Democratico in Egitto. Haroun ha ben compreso la differenza tra ebraismo e sionismo e si è opposto, con i suoi compagni, alla confusione di queste due definizioni sfruttata dalla colonizzazione.

All'opera "**Togliete le maschere**", dello scrittore egiziano **Lenin Al Ramly** (Dar Misr Mahroussa editore). Un racconto popolare che si svolge in una città fantastica nel Medio Evo. L'opera è presentata con uno stile arabo eloquente in cui sono inserite parole colloquiali. Il testo teatrale tratta l'idea di mascherarsi in ogni modo per stimolare il dibattito su questo tema nella società e le sue conseguenze. L'opera riflette gli aspetti odierni della società e si distingue per essere molto coraggiosa, per l'intensa tecnicità facendoci ricordare molte delle precedenti opere dell'autore che suscitano un largo dibattito coniugando il divertimento e la riflessione.



All'opera "**La fine è il mio inizio**", dello scrittore italiano **Tiziano Terzani** (Longanesi editore), il libro di Tiziano Terzani è uno straordinario esempio di come un racconto autobiografico, per giunta destinato al figlio e condotto in uno stile dialogico fine e divertente, possa proporsi anche come un documento e profondo saggio storico-antropologico sul senso e sulle radici dell'esistere. Con questo libro Tiziano Terzani ci offre un autentico vademecum sulla via della reciproca comprensione tra i popoli e le culture, fornendo un contributo culturale e civile prezioso nella nostra epoca funestata

dai sinistri fantasmi dello scontro fra civiltà. Terzani è un antidoto splendido alla propagazione della menzogna.

All'opera *"La casa delle onde"*, dello scrittore italiano **Giuseppe Conte** (Longanesi editore). *Giuseppe Conte è uno dei migliori esponenti della poesia contemporanea. Ha pubblicato numerose raccolte di poesie, testi mitici e narrativi. In questo romanzo a sfondo storico l'autore propone una rievocazione letteraria della poesia e degli ideali del grande poeta Shelley, costruendo un indimenticabile ritratto di una delle figure più affascinanti del romanticismo europeo. L'esito di questa rievocazione e di questa ricerca è un romanzo che coniuga in modo alto la vocazione poetico-letteraria e storica dell'autore.*



Alla memoria di **Pier Giovanni Donini** per aver dedicato la propria vita ad uno studio, intenso e sgombrato di pregiudizi, del mondo arabo-islamico: contribuendo alla conoscenza della cultura araba nello scenario globale valorizzandone le diverse identità in un processo di interazione culturale e sociale su cui fondare lo sviluppo condiviso e la pace.

## **PREMIO MEDITERRANEO "DELFINO D'ARGENTO"**

È stato istituito nell'anno 2002 ed è destinato ai membri della FM



**2002**

Alla memoria di **Marcello Gigante (ITALIA)**

**Docente, studioso di papirologia**

*Ha dato voce al rapporto tra cultura antica e coscienza moderna. Rimeditando il testo erodoteo ha interpretato le linee storiche del mondo classico nel segno del Nomos Basileus, la sovranità della legge.*



Alla memoria di **Paolo Bufalini (ITALIA)**

**Responsabile dei rapporti esteri del PCI**

*Con la sua intensa attività volta a garantire la pace religiosa e a migliorare i rapporti tra lo Stato Italiano e il Vaticano, ha delineato una politica estera di distensione, di comprensione delle ragioni dell'altro, di amicizia con e tra i popoli del Mediterraneo.*



**2003**

Alla memoria di **Izet Sarajlic' (BOSNIA)**

**Scrittore**

*Un uomo che ci ha ricordato che la letteratura da sola non basta. Il suo insegnamento e la sua opera ci spronano a promuovere la pace e il reciproco rispetto con azioni concrete.*



Alla memoria di **Federico Bugno (ITALIA)**

**Scrittore**

*Ha prodotto pagine del miglior giornalismo di reportage, di fattura asciutta e vera, comprendendo che, per non essere affogati dalla globalizzazione, occorreva "democratizzarla" prima che essa stessa snaturasse i principi della libertà e della democrazia. E' stato uno degli "ultimi grandi" capace di volare alto: da Piazza Tien-An Men al Muro di Berlino, a Sarajevo.*



**Raffaele La Capria (ITALIA)**

**Scrittore**

*La sua opera rappresenta una lunga meditazione dell'occasione mancata dal singolo e dalla storia ed è un emblema del Mediterraneo che di mancamento in mancamento costruisce tragicamente il suo presente.*



**2004 - 2005**

Alla memoria di **Manuel Vázquez Montalbán (SPAGNA)**

**Scrittore**

*Nelle sue opere ha raccontato la società d'oggi con l'ironia e l'acume del suo personaggio principale: Pepe Carvalho. Fu tra i primi ad aderire alla Fondazione Laboratorio Mediterraneo ed a Lui viene dedicato un affettuoso ricordo da parte della sua famiglia "mediterranea".*



**2007**

**Abdelwahad Radi (MAROCCO)**

**Presidente dell'Assemblea Parlamentare Mediterranea**

**Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Marocco**

*Grande sostenitore della Dichiarazione di Barcellona ed in particolare della necessità di rafforzare i rapporti euro-mediterranei. Difensore della democrazia, egli ha dedicato la sua vita alla creazione di un nuovo umanesimo con lo scopo di trasformare il Mediterraneo, attraverso la promozione del dialogo, in un'area democratica di conoscenza e rispetto reciproci.*

## **“MEDAGLIA D’ONORE” DEL PREMIO MEDITERRANEO**

La “Medaglia d’Onore” viene attribuita ad istituzioni ed individui distintesi nell’anno per la promozione della cultura del Grande Mediterraneo



**2003**

***Città di Ercolano (ITALIA)***

***Sindaco Luisa Bossa***

*Ercolano rappresenta il trait d’union tra il Vesuvio e il mare. Colpisce per la bellezza del suo sito naturale, per i fasti delle magnifiche ville ed entra a pieni meriti tra le città che si trovano lungo le coste del Nostro Mare comune, come i grani di un rosario per una preghiera comune che si richiama al rinascimento di un Mediterraneo fedele al suo passato, ma risolutamente aperto al suo avvenire.*



**2004**

***Eugenio Bennato (ITALIA)***

***Cantante e musicista***

*Ha diffuso con la sua musica e, specialmente, con il suo album Che il Mediterraneo sia il valore del dialogo tra le società e le culture quale strumento indispensabile per la pace e lo sviluppo condiviso.*

**2007**

			
<p><b><i>H.E. Abdel Hadi Majali (GIORDANIA)</i></b> <b><i>Presidente della Camera dei Deputati del Parlamento Giordano</i></b></p>	<p><b><i>Ernest Benach (SPAGNA)</i></b> <b><i>Presidente del Parlamento Catalano</i></b></p>	<p><b><i>Peter Straub (GERMANIA)</i></b> <b><i>Presidente del Comitato delle Regioni</i></b></p>	<p><b><i>Alessandro Tesini (ITALIA)</i></b> <b><i>Presidente della Conferenza delle Assemblee Regionali e dell’Assemblea Regionale del Friuli Venezia Giulia</i></b></p>

*Per aver contribuito con la sua azione al consolidamento della dimensione parlamentare e della sua cooperazione con la Società Civile, con i giovani, con le donne. Con la sua azione ha posto la politica ed i parlamenti al centro della partnership con i Paesi del “Grande Mediterraneo”.*